

## CHI ACCETTEREBBE UNA BANCONOTA COME QUESTA?



Questa banconota da 20 euro rappresenta voi e il vostro rapporto sessuale: la banconota è integra, pulita, frusciante, nuova di zecca. Così siete voi, prima di avere il vostro rapporto sessuale prematrimoniale.

Ora supponete di voler avere un rapporto sessuale prima del matrimonio (schiacciare la banconota tra le dita [1]); supponete di avere un rapporto sessuale con una, due, tre, quattro persone (rompere la banconota in più punti [2], e infine schiacciarla sotto i piedi [3]).



Osservate la banconota qui a lato. Vi sembra integra, pulita, frusciante, nuova di zecca come era prima che voi iniziaste a fornicare? Potete ancora usarla? Pensate che ci sia qualcuno disposto ad accettarla? Dovrete vivere il resto della vostra vita con queste conseguenze addosso e dentro di voi. Dalla fornicazione, infatti, possono avere origine:

- malattie (anche mortali);
- gravidanze indesiderate;
- aborti procurati (ossia omicidi volontari premeditati di poveri bambini non-nati);
- devastanti sensi di colpa;
- matrimoni riparatori in un'età troppo prematura per sposarsi e per formare una famiglia;
- ma, soprattutto, dalla fornicazione viene la **morte spirituale!**<sup>[1]</sup>

## ALTRO ESEMPIO: IL NASTRO ADESIVO



Immaginate che questo pezzo di nastro adesivo sia l'atto sessuale tra due persone (mostrare un pezzo di nastro adesivo nuovo, pulito e trasparente [foto a lato]; poi applicarlo sull'avambraccio di un ragazzo presente, esercitando una energica pressione; spiegare che questo contatto molto stretto e forte rappresenta l'atto sessuale). A un certo punto, però, si può decidere di porre fine alla propria relazione sessuale (strappare l'adesivo dal braccio).

Vediamo allora come è cambiato il pezzo di nastro adesivo: prima era nuovo, pulito, liscio, terso, trasparente; adesso invece è opaco, sporco, e contiene dei peli del braccio e frammenti di pelle.

Successivamente si incontra un'altra persona e si dà inizio a una nuova relazione sessuale. Immaginiamo di applicare lo stesso nastro adesivo sull'avambraccio di

<sup>1</sup> “Quindi la concupiscenza, quando ha concepito, partorisce il peccato; e il peccato, quando è consumato, genera la morte.” (Giacomo 1:15)

“Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sètte, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il regno di Dio.” (Galati 5:19-21)

“Non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non illudetevi: né fornicatori, né idolatri, né adùlteri, né effeminati, né omosessuali, né ladri, né avari, né ubriachi, né oltraggiatori, né rapinatori erediteranno il regno di Dio.” (1Corinzi 6:9-10)

“Come si addice ai santi, né fornicazione, né impurità, né avarizia, sia neppure nominata tra di voi; né oscenità, né parole sciocche o volgari, che sono cose sconvenienti; ma piuttosto abbondi il ringraziamento. Perché, sappiatelo bene, nessun fornicatore o impuro o avaro (che è un idolatra) ha eredità nel regno di Cristo e di Dio.” (Efesini 5:3-5)

“Beati quelli che lavano le loro vesti per avere diritto all'albero della vita e per entrare attraverso le porte della città! Fuori i cani, gli stregoni, i fornicatori, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna.” (Apocalisse 22:14-15)

un'altra persona, poi di un'altra ancora, e così via. Ora osserviamo il pezzo di nastro adesivo: sempre più cellule morte e peli si sono accumulati su di esso, rendendolo sempre più sporco e disgustoso (foto qui sotto).



Questo è ciò che accade quando si hanno rapporti sessuali prima del matrimonio, e si usano le persone come oggetti per soddisfare il proprio momentaneo piacere fisico.

Perciò, ragazzi e ragazze, conservatevi puri dal mondo per amore di Cristo e per il vostro benessere fisico e spirituale, affinché possiate presentarvi un giorno puri e puliti alla persona che sposerete.

Circa venti secoli fa, l'apostolo Paolo rivolse a Timoteo (un giovane come voi) queste parole: **“non partecipare ai peccati altrui; consèrvati puro”** (1Timoteo 5:22); e ai Cristiani in Corinto ordinò: **“Fuggite la fornicazione. Ogni altro peccato che l'uomo commetta, è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo”** (1Corinzi 6:18).

Il Salmista vi indica come potete mantenere puro e integro il corso della vostra giovinezza: **“Come può il giovane rendere pura la sua via? Mantenendola fedele alla Tua [=di Dio] Parola.”** (Salmo 119:9)

Tutti sono tenuti alla castità: giovani e persone sposate, giacché sta scritto: **“Sia il matrimonio tenuto in onore da tutti e il letto coniugale sia incontaminato, poiché Dio giudicherà i fornicatori e gli adùlteri.”** (Ebrei 13:4)

L'attesa del giorno del matrimonio è connessa a un senso di ciò che è giusto. Si percorre (con il corpo, la mente e il cuore) la strada verso quel giorno così speciale e indimenticabile. Si pronuncia finalmente il tanto sospirato ‘Sì!’... e il sogno si avvera. È questo il momento giusto per soddisfare, senza timori e sensi di colpa, il desiderio di intimità fisica con la persona che si è scelta per essere il compagno (o la compagna) di tutta la vita. La Bibbia dice che l'uomo e la donna che si sposano diventano **“una sola carne”** (cfr. Genesi 2:24; Matteo 19:5-6; Marco 10:7-8; Efesini

5:31). Di solito si tende a circoscrivere questa espressione al solo atto sessuale, ma il suo significato è molto più profondo, e ha a che vedere con il fatto che due persone si uniscono in matrimonio con l'intenzione di affrontare tutto insieme, di gioire insieme, di superare insieme i momenti difficili e, per quanto è loro possibile, di vivere come se fossero **una sola persona**, uniti nei loro desideri, nei loro sentimenti e in tutto ciò che è importante nella vita.

Le esortazioni rivolte dal Signore ai mariti affinché amino le proprie mogli come amano sé stessi e alle mogli affinché rispettino i loro mariti, sottolineano l'unità che viene a realizzarsi tra i coniugi:

📖 “Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, Lui, che è il Salvatore del corpo. Ora come la chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa. Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato Sé stesso per lei [...]. Allo stesso modo anche i mariti devono amare le loro mogli, come i loro propri corpi. Chi ama sua moglie ama sé stesso. Nessuno infatti ebbe mai in odio la sua carne, anzi la nutre e la cura teneramente, come anche Cristo fa per la chiesa, poiché siamo membra del Suo corpo. Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diverranno una sola carne. [...] Quindi, anche ciascuno di voi così ami la propria moglie come ama sé stesso; e la moglie rispetti il marito.” (Efesini 5:22-25, 28-31, 32-33)



È un richiamo molto alto quello ad amare la propria moglie come si ama sé stessi, a cercare di tenerla sempre in considerazione, a fare tutto ciò che è bene per lei. Un elemento molto importante dell'amore è il fatto che l'uno non si approfitti dell'altro,

che l'uno non ricerca il proprio interesse ma quello dell'altro, che l'uno si adopera per conseguire ciò che più gioverà all'altro (1Corinzi 13:5).

Spesso facciamo uso della parola 'amore' per prendere qualcosa, per ottenere qualcosa da un'altra persona. Invece la Parola di Dio ci suggerisce che l'amore più alto è quello che richiede un investimento della parte migliore di noi stessi per conseguire ciò che veramente giova all'altro individuo, senza mai servirsi di quella persona, senza mai usarla per le proprie finalità.

Cari ragazzi, il cinema, la televisione, la stampa, internet vi inondano di immagini che presentano avvenenti corpi lascivi, e vi raccontano storie in cui le pulsioni sessuali vengono soddisfatte nel momento stesso in cui si manifestano. Abili e scaltri manipolatori delle menti umane vi fanno credere che tutto sia lecito; vi dicono che è sufficiente disporre di un preservativo, di una pillola anticoncezionale, o di una pillola abortiva, per soddisfare in tutta sicurezza i vostri 'bisogni sessuali'. Occorre che impariate a dire un secco 'no' a chi vuole rovinarvi fisicamente e spiritualmente.

## SI PUÒ RICOMINCIARE!

Se avete già praticato il sesso prematrimoniale, potete decidere di smettere, di riguadagnare il controllo del vostro corpo, e avere una 'seconda verginità'. In che modo?

**A)** Se non siete ancora membri della famiglia di Dio (Efesini 2:19), potete scegliere oggi stesso di diventarlo, ubbidendo al Vangelo di Cristo, per nascere una seconda volta<sup>2</sup> e ritornare puri e puliti come bambini appena nati.<sup>3</sup> Questa 'nuova nascita' implica:

- la morte al peccato;<sup>4</sup>

---

<sup>2</sup> "Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio»." (Giovanni 3:3)

<sup>3</sup> "[...] come bambini appena nati, desiderate il puro latte spirituale, affinché per mezzo di esso cresciate in vista della salvezza, se davvero avete gustato che il Signore è buono." (1Petros 2:2-3)

<sup>4</sup> "Non regni dunque il peccato nel vostro corpo mortale per ubbidire alle sue concupiscenze; e non prestate le vostre membra al peccato, come strumenti di iniquità; ma presentate voi stessi a Dio, come di morti fatti viventi, e le vostre membra come strumenti di giustizia a Dio; infatti il peccato non avrà più potere su di voi, poiché non siete sotto la legge, ma sotto la grazia." (Romani 6:12-14)

- il seppellimento nell'acqua del battesimo del 'vecchio uomo' con le sue concupiscenze,<sup>5</sup> per essere lavati dal sangue di Cristo<sup>6</sup> e ottenere il perdono dei propri peccati;<sup>7</sup>
- la rinascita dalla tomba del battesimo, per vivere una nuova vita in Cristo, perseverando nella fede e nella speranza del Vangelo sino alla fine, allo scopo di ottenere il dono di Dio, cioè la vita eterna (*cfr.* Romani 6:4; Apocalisse 2:10; Matteo 10:22; Matteo 24:13; Colossesi 1:23; Ebrei 3:14; Romani 6:23).

**B)** Nel caso in cui, pur essendo stati redenti dal sangue di Cristo, avete ceduto nuovamente al peccato e avete avuto rapporti sessuali prematrimoniali, allora dovete sapere che il Cristiano è continuamente lavato dal sangue dell'Agnello, **se e fino a quando** cammina nella luce di Dio;<sup>8</sup> ma se si separa da Cristo è perduto, perché il sangue dell'Agnello non lo purifica più.<sup>9</sup>

<sup>5</sup> “Non mentite gli uni agli altri, perché vi siete spogliati dell'uomo vecchio con le sue opere e vi siete rivestiti del nuovo, che si va rinnovando in conoscenza a immagine di Colui che lo ha creato.” (Colossesi 3:9-10)

<sup>6</sup> “Non sapete che gli ingiusti non ereditano il regno di Dio? Non illudetevi: né fornicatori, né idolatri, né adùlteri, né effeminati, né omosessuali, né ladri, né avari, né ubriachi, né oltraggiatori, né rapinatori ereditano il regno di Dio. E tali eravate alcuni di voi; ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e mediante lo Spirito del nostro Dio.” (1Corinzi 6:9-11)

<sup>7</sup> “Udite queste cose, essi furono compunti nel cuore, e dissero a Petros e agli altri apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?» E Petros a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.» (Atti 2:37-38)

<sup>8</sup> “Questo è il messaggio che abbiamo udito da Lui e che vi annunziamo: Dio è luce, e in Lui non ci sono tenebre. Se diciamo che abbiamo comunione con Lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, Suo Figlio, ci purifica da ogni peccato. Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.” (1Giovanni 1:5-9)

“Figlioli miei, vi scrivo queste cose affinché non pecciate; e se qualcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. Egli è il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati, e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.” (1Giovanni 2:1-2)

<sup>9</sup> “Se infatti, dopo aver fuggito le corruzioni del mondo mediante la conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, si lasciano di nuovo avviluppare in quelle e vincere, la loro condizione ultima diventa peggiore della prima. Perché sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuto la via della giustizia, che, dopo averla conosciuta, voltare le spalle al santo comandamento che era stato dato loro. È avvenuto di loro quel che dice con verità il proverbio: «Il cane è tornato al suo vomito», e: «La scrofa lavata è tornata a rotolarsi nel fango.» (2Petros 2:20-22)

“Si ode addirittura affermare che vi è tra di voi fornicazione; e tale immoralità, che non si trova neppure fra i Gentili; al punto che uno di voi si tiene la moglie di suo padre!” (1Corinzi 5:1)

“[...] anzi, tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non avvenga che, dopo aver predicato agli altri, io stesso sia riprovato.” (1Corinzi 9:27)

“Perciò, chi pensa di stare in piedi, guardi di non cadere.” (1Corinzi 10:12)

“Voi che volete essere giustificati dalla legge, siete separati da Cristo; siete scaduti dalla grazia.” (Galati 5:4)

“Badate, fratelli, che non ci sia in nessuno di voi un cuore malvagio e incredulo, che vi allontani dal Dio vivente; ma esortatevi a vicenda ogni giorno, finché si può dire: «Oggi», perché nessuno di voi si indurisca per la seduzione del peccato.” (Ebrei 3:12-13)

“Infatti, se pecciamo volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati, ma una terribile attesa del giudizio e l'ardore di un fuoco che divorerà gli avversari. Chi trasgredisce la legge di Mosè viene messo a morte senza pietà sulla parola di due o tre testimoni. Di quale peggior castigo, a vostro

Tuttavia, se il credente che è caduto nuovamente nella trappola di Satana:

- si ravvede;
- confessa i propri peccati a Dio e all'assemblea dei fedeli, da cui si è allontanato e che, col suo comportamento, ha esposto al disonore;
- prega e chiede alla chiesa di pregare il Signore affinché i peccati che ha confessato gli siano rimessi (Atti 8:22-24);
- egli è sotto una legge di perdono,<sup>10</sup> e il sangue dell'Agnello ha il potere di purificarlo da tutti i suoi peccati.<sup>11</sup>

Come avrebbe potuto ben dire Lot, è difficile attenersi fedelmente allo standard di vita rappresentato nel Vangelo, quando si vive a Sodoma e Gomorra. È difficile, ma non impossibile. Il Signore, infatti, ci ricorda: **“Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo.”** (1Giovanni 4:4)

Paul Claudel (1868-1955), poeta e drammaturgo francese, scrisse al suo giovane amico Jacques Rivière: **“Non credere a quelli che ti diranno che la gioventù è fatta per divertirsi; la gioventù non è fatta per il piacere, è fatta per l'eroismo. Ci vuole tanto eroismo in un giovane credente per resistere alle tentazioni che lo circondano, per credere con fermezza a una dottrina spesso oltraggiata, per affrontare senza**

---

parere, sarà giudicato degno colui che avrà calpestato il Figlio di Dio e avrà considerato profano il sangue del patto con il quale è stato santificato e avrà disprezzato lo Spirito della grazia?” (Ebrei 10:26-29)

“Ma il mio giusto vivrà per fede; e se si tira indietro, l'anima mia non lo gradisce». Ora, noi non siamo di quelli che si tirano indietro a loro perdizione, ma di quelli che credono, per la salvezza dell'anima.” (Ebrei 10:38-39)

“[...] vigilando bene che nessuno resti privo della grazia di Dio; che nessuna radice velenosa venga fuori a darvi molestia e molti di voi ne siano contagiati; che nessuno sia fornicatore, o profano, come Esaù che per una sola pietanza vendette la sua primogenitura.” (Ebrei 12:15-16)

<sup>10</sup> “Ravvediti dunque di questa tua malvagità; e prega il Signore affinché, se è possibile, ti perdoni il pensiero del tuo cuore.” (Atti 8:22)

“Fratelli miei, se qualcuno tra di voi si svia dalla verità e uno lo riconduce indietro, costui sappia che chi avrà riportato indietro un peccatore dall'errore della sua via salverà l'anima del peccatore dalla morte e coprirà una gran quantità di peccati.” (Giacomo 5:19-20)

“Basta a quel tale la punizione inflittagli dalla maggioranza; quindi ora, al contrario, dovrete piuttosto perdonarlo e confortarlo, perché non abbia a rimanere oppresso da troppa tristezza. Perciò vi esorto a confermarli il vostro amore; poiché anche per questo vi ho scritto: per vedere alla prova se siete ubbidienti in ogni cosa. A chi voi perdonate qualcosa, perdono anch'io; perché anch'io quello che ho perdonato, se ho perdonato qualcosa, l'ho fatto per amor vostro, davanti a Cristo, affinché non siamo raggirati da Satana; infatti non ignoriamo le sue macchinazioni.” (2Corinzi 2:6-11)

“Fratelli, se uno viene sorpreso in colpa, voi, che siete spirituali, rialzate lo con spirito di mansuetudine. Bada bene a te stesso, che anche tu non sia tentato.” (Galati 6:1)

“Confessate dunque i vostri peccati gli uni agli altri, pregate gli uni per gli altri affinché siate guariti” (Giacomo 5:16).

<sup>11</sup> “Ma se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, Suo Figlio, ci purifica da ogni peccato. Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.” (1Giovanni 1:7-9)

vacillare l'argomento della fede di fronte ai bestemmiatori, ai messaggi leggeri di tanti libri e giornali, alle pressioni degli amici; e si è soli, contro tutti. Ma Gesù ha detto: «Fatevi coraggio, io ho vinto il mondo». (Giovanni 16:33)»



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini)

<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Chi%20accetterebbe%20una%20banconota%20come%20questa.pdf>